ANNO XXVII. Lunedì, 3 Agosto 1874. N. 212.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 65	» 34	» 18
Francia	» 120	» 60	» 30
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami o cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati ad essi spedisce il giornale.

Carezza foglio cent. 20 cosi per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 12, piano 3°. Nella provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, G. J. Stuart Havas rue Cuan, N. 1, Cast Street Leicester.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi la quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TANDOA, via Condotti, 9, piano del Nolfo, N. 14 (presso la Fontana di Trevi). — Prezzo contestuali 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 2 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

La nostra odierna corrispondenza di Parigi si occupa a lungo della seduta dell'Assemblea di Versailles in cui venne respinta la proposta dello scioglimento. Abbiamo dunque stimato inutile di riprodurre il resoconto di quella seduta redatti dai giornali francesi.

Fino all'ultimo, però, le discussioni dell'Assemblea sono tempestose. Il telegrafo ci riferisce un nuovo diverbio fra i bonapartisti e i repubblicani. Il deputato Galloni bonapartista disse che la repubblica è fatta segno al disprezzo dell'Europa intera. Si sbbe, insomma una nuova edizione degli scandali già avvenuti fra bonapartisti e repubblicani qualche tempo fa. Speriamo che questa volta non si rinnovi anche la scena di violenza alla stazione della ferrovia.

L'irritazione dei bonapartisti s'intende facilmente. Le deliberazioni dell'Assemblea sono dirette contro di loro. Eccitai prima dal ministero, ora non entrarono neanche a far parte della Commissione permanente, e rimangono privi di difesa durante le vacanze parlamentari.

Si conferma il rifiuto della Banca di Francia di accettare la riduzione dell'annuo ammortamento proposta dal signor Wolowski e approvata dall'Assemblea. Ma avendo al tempo stesso l'Assemblea respinto le nuove imposte colle quali il signor Magne, allora ministro delle finanze, intendeva far fronte agl'impegni dello Stato, non rimane al governo altro partito che accettare una nuova anticipazione di 60 milioni offerta dalla Banca al Tesoro. E infatti, si assicura che il ministero abbia fatto buon viso a questa proposta.

Se debbiamo prestar fede alla *Gazzetta della Germania del Nord*, ordinariamente ben informata, l'invio di una squadra tedesca nelle acque spagnuole è attualmente assai serio. Secondo il citato giornale, il comandante della squadra riceverà l'ordine di adoperarsi efficacemente affinchè non siano compromessi in verun modo le proprietà dei tedeschi. E abbiamo noi pure dimostrato più volte che l'invio della squadra non poteva avere altro scopo.

Pare che il governo francese abbia preso davvero qualche provvedimento per ispezione ai carlisti di passare il confine: tant'è vero che l'*Unione* e l'*Univers* già ne mostano gran rumore e lamentano il terrore del ministro Macmahon. *Di parzialità contro i carlisti.* La frase è veramente strana. Ch'io sappia, il governo francese si è che si mostri imparziale, e l'imparzialità consiste appunto nell'impedire che il territorio della Francia diventi una specie di punto strategico ad esclusivo vantaggio dei carlisti. Le lagnanze dell'*Unione* e dell'*Univers* erano da prevedersi, ma il governo francese ci penserà due volte a violare le leggi della neutralità senz'altro compenso che l'approvazione dei legittimisti.

Quanto all'assenzione di quei giornali, che la Spagna consideri la presenza della squadra tedesca più dannosa che utile, crediamo che l'*Unione* e l'*Univers* non abbiano fede quando affermano di interpretare le intenzioni del governo spagnuolo.

L'imperatore di Russia ha scritto al principe di Bismarck una lettera cordialissima in occasione dell'attentato di Kissingen. Sanza esagerare l'importanza politica di questa lettera, possiamo dire ch'essa è una prova della cordiali relazioni esistenti fra la Russia e la Germania.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Un piccolo libro pubblicato da un rebbi pensatore, il prof. Carlo Cantoni, richiama gli italiani all'esame della questione universitaria. Ma vi è poca speranza che la voce del giovane professore sia ascoltata; e molti editi ingegni a lui superiori di fama hanno indarno, stanno per ora, predicato le stesse verità. Il Cantoni esprime al suo amico on. Cairoli, al quale è dedicato il libro, il voto che nel Parlamento non si trati soltanto di dazio consumo e di macinato, ma anche un po' dell'istruzione. Non è difficile che il voto del Cantoni sia appagato; ed anche nell'ultima sessione si è discusso alla Camera per più giorni una legge sulla istruzione primaria, per riassere a quella confusione dalle lingue e dalle idee che tutti sanno. Questi problemi della pubblica istruzione non saranno mai risolti dal Parlamento, se prima non li risolva la pubblica opinione e non si formi una corrente d'idee e di propositi, la quale trugga seco e trascini i voti della maggioranza parlamentare. Vegggasi, a mo' d'esempio, questa eterna questione universitaria alla quale ci richiama ora il libro del Cantoni e che affatica da tanti anni gli ordinatori e i riformatori dei nostri studi. I più competenti consentono già in un certo ordine di provvedimenti; ma le loro idee sono solitarie, non hanno eco nè pace e spesso si giudica il valore della riforma dalla maggiore o minore offesa che si rechbari ai centri universitari esistenti. Imperocchè avviene negli studi come nei lavori pubblici: l'ideale si materializza, si incarna, e le popolazioni difendono le loro istituzioni con tenacità rabbiosa. Ma, alzandoci in più spirabile aere, a noi pare che il Cantoni ponga egregiamente il quesito nella seguente maniera: se la Università debbano essere professionali o scientifiche. L'Università professionale mira direttamente a formare uomini atti alle diverse professioni. Il suo intento è che non manchino alle società gli avvocati, gli ingegneri, i medici condotti muniti della patente di licenza.

L'Università scientifica ha un fine più largo e nobile; essa prepara gli studenti all'esercizio delle varie professioni, ma nallo stesso tempo nutre la loro mente di studi più elevati e sublimi. L'uomo non vive di solo pane; e all'ingegnere, al medico, all'avvocato deve giovare l'alimento di una cultura superiore. In tal guisa l'Università scientifica annoda due uffici che si coordinano perfettamente fra loro, e illumina le professioni coi raggi di un più alto sapere.

Se le nostre Università, come osserva rettamente il Cantoni, non sono nè interamente professionali nè interamente scientifiche, e si risentono di quelle incertezze di sistemi che governarono l'istruzione pubblica in Italia. Il tipo ideale a cui dovrebbesi aspirare è la Università italiana del medio evo, riprodotta oggi con maggior larghezza di mezzi e di idee nella Università germaniche.

Nelle nostre Università italiane del medio evo o nelle Università tedesche moderne non si è mai pensato di costituire delle Accademie o degli Istituti superiori staccati e col programma di noglieare gli studiosi che vogliono perfezionarsi nella scienza. Il concetto d'istituti di perfezionamento sorsero la Università; suppone che sopra le Università vi sia qualcosa di migliore e più alto, e per tal guisa umilia l'Università all'ufficio professionale e le toglie il progno ed il carattere scientifico. Essa divide la dovevità dell'idea in due schiere, una delle quali deve avere sin da principio la vocazione di perfezionarsi negli studi; l'altra deve modestamente dichiararsi pago di esercitare una professione. All'incontro, nelle Università italiane del medio evo ed oggi nella Università tedesca lo studioso trova un doppio alimento alla sua fiamma di scienza; e perchè non si nazca colla vocazione del perfezionamento, ma la si acquisto nell'umano sviluppo gradatamente, arrivato a quello che un giovane, il quale frequenta l'Università al solo proposito di prepararsi ad una professione, immancabile della sapienza del suo professore e dello splendore di scienze nuove, quasi inconsciamente si alza sempre più col suo intelletto e tocca i sommi vertici del sapere umano.

Il Cantoni è fautore della libertà d'insegnamento alla maniera dei tedeschi. Libertà di iscrizione ai corsi; libertà di iscrivervi alla scuola del professore ufficiale o del privato docente verso il pagamento della tasse scolastica. Questi concetti arditi sfavillavano anche nel progetto dell'on. Scialoia sul riordinamento degli studi universitari; e si sa che queste audacie rimasero sterili. Imperocchè noi tutti abbiamo in somme dalla nascita il *desiderio* di riformare gli studi; ma pochi l'hanno nel cuore, ed all'ardire della parola fa seguito una supina timidità di opere. La *Perseveranza*, trattegginndo di questi giorni l'ideale di un ministero della pubblica istruzione, invocava la Monnia della scienza, quasi che fosse l'atleo dalle genti italiane. Nol temiamo forte che non sia giunta anche l'ora desiderata; inzino a che il problema della finanza ci angustia, quale altro mai potrà avere la prevalenza su di noi? E se il ministro della pubblica istruzione volesse riformare veramente e tagliare tanti rami secchi e abbattere tante istituzioni inutili, non sarebbero infinite strida nel Parlamento e nel paese? E il ministro della finanza, preoccupato di tutte queste opposizioni, manderebbe a casa il suo collega riformatore, ripetendo il famoso detto: *povero uomo sei necessario.*

LA QUESTIONE SPAGNUOLA

Ecco la nota della *Correspondenzia Provinciale* sull'intervento della Germania in Ispagna, che ci è stata segnalata telegraficamente:

Se il movimento carlista fosse tutto intimamente colla causa della monarchia e della fede, esso avrebbe trovato da lungo tempo, in tutti i sentimenti liberali e cattolici e religiosi come in Spagna una maggiore adesione, mentre nonostante una lotta che dura da parecchi anni questo movimento non usci da confini limitatissimi. La nazione spagnuola prova colla sua astensione che riconosce negli sforzi orditi dal carlismo un'impresa dei Gesuiti, i quali vogliono ricondurre la Spagna come altri paesi sotto il giogo dell'intolleranza religiosa e del dispotismo politico. L'opinione pubblica dell'Europa approva completamente questo giudizio.

Negli ultimi avvenimenti richiamarono vivamente l'attenzione della diplomazia sulle condizioni al di là dei Pirenei, e la potenza europea non potrebbe sottrarsi all'obbligo di scattare in seria discussione sulla loro posizione verso la Spagna e sui doveri che ne derivano per essi dallo stato attuale delle cose. In Germania, l'imperatore delle spaventevoli notizie della Spagna venne recentemente rafforzato dal fatto che i carlisti fecero prigioniere e, contro ad ogni consuetudine del diritto delle genti, fucilarono un suddito dell'impero, il già capitano di artiglieria prussiano Schmidt, il quale si trovava nel teatro della guerra in qualità di corrispondente militare per la stampa germanica.

Dalla relazione sul procedimento del consiglio tribunale di guerra si rileva che l'infelice, quantunque potesse provare con documenti l'onorevolezza della sua persona e della sua occupazione, venne condannato quale spia e che la crudeltà dei suoi giudici era specialmente rivolta contro i protestanti ed i tedeschi. Si poteva tanto meglio perchè che il governo imperiale non rimarrebbe impassivo di fronte ad una simile violazione evidente di tutte le massime del diritto delle genti e che offende tanto profondamente il sentimento nazionale germanico. D'altra parte era evidente che non sarebbe possibile qui una domanda di soddisfazione nella regolare forma diplomatica, imperocchè il governo spagnuolo non può forse l'atteso dalle genti italiane. Nol temiamo forte che non sia giunta anche l'ora desiderata; inzino a che il problema della finanza ci angustia, quale altro mai potrà avere la prevalenza su di noi? E se il ministro della pubblica istruzione volesse riformare veramente e tagliare tanti rami secchi e abbattere tante istituzioni inutili, non sarebbero infinite strida nel Parlamento e nel paese? E il ministro della finanza, preoccupato di tutte queste opposizioni, manderebbe a casa il suo collega riformatore, ripetendo il famoso detto: *povero uomo sei necessario.*

LA QUESTIONE SPAGNUOLA

Ecco la nota della *Correspondenzia Provinciale* sull'intervento della Germania in Ispagna, che ci è stata segnalata telegraficamente:

Se il movimento carlista fosse tutto intimamente colla causa della monarchia e della fede, esso avrebbe trovato da lungo tempo, in tutti i sentimenti liberali e cattolici e religiosi come in Spagna una maggiore adesione, mentre nonostante una lotta che dura da parecchi anni questo movimento non uscì da confini limitatissimi. La nazione spagnuola prova colla sua astensione che riconosce negli sforzi orditi dal carlismo un'impresa dei Gesuiti, i quali vogliono ricondurre la Spagna come altri paesi sotto il giogo dell'intolleranza religiosa e del dispotismo politico. L'opinione pubblica dell'Europa approva completamente questo giudizio.

Negli ultimi avvenimenti richiamarono vivamente l'attenzione della diplomazia sulle condizioni al di là dei Pirenei, e la potenza europea non potrebbe sottrarsi all'obbligo di scattare in seria discussione sulla loro posizione verso la Spagna e sui doveri che ne derivano per essi dallo stato attuale delle cose. In Germania, l'imperatore delle spaventevoli notizie della Spagna venne recentemente rafforzato dal fatto che i carlisti fecero prigioniere e, contro ad ogni consuetudine del diritto delle genti, fucilarono un suddito dell'impero, il già capitano di artiglieria prussiano Schmidt, il quale si trovava nel teatro della guerra in qualità di corrispondente militare per la stampa germanica.

Dalla relazione sul procedimento del consiglio tribunale di guerra si rileva che l'infelice, quantunque potesse provare con documenti l'onorevolezza della sua persona e della sua occupazione, venne condannato quale spia e che la crudeltà dei suoi giudici era specialmente rivolta contro i protestanti ed i tedeschi. Si poteva tanto meglio perchè che il governo imperiale non rimarrebbe impassivo di fronte ad una simile violazione evidente di tutte le massime del diritto delle genti e che offende tanto profondamente il sentimento nazionale germanico. D'altra parte era evidente che non sarebbe possibile qui una domanda di soddisfazione nella regolare forma diplomatica, imperocchè il governo spagnuolo non può forse l'atteso dalle genti italiane. Nol temiamo forte che non sia giunta anche l'ora desiderata; inzino a che il problema della finanza ci angustia, quale altro mai potrà avere la prevalenza su di noi? E se il ministro della pubblica istruzione volesse riformare veramente e tagliare tanti rami secchi e abbattere tante istituzioni inutili, non sarebbero infinite strida nel Parlamento e nel paese? E il ministro della finanza, preoccupato di tutte queste opposizioni, manderebbe a casa il suo collega riformatore, ripetendo il famoso detto: *povero uomo sei necessario.*

LA QUESTIONE SPAGNUOLA

Ecco la nota della *Correspondenzia Provinciale* sull'intervento della Germania in Ispagna, che ci è stata segnalata telegraficamente:

Se il movimento carlista fosse tutto intimamente colla causa della monarchia e della fede, esso avrebbe trovato da lungo tempo, in tutti i sentimenti liberali e cattolici e religiosi come in Spagna una maggiore adesione, mentre nonostante una lotta che dura da parecchi anni questo movimento non uscì da confini limitatissimi. La nazione spagnuola prova colla sua astensione che riconosce negli sforzi orditi dal carlismo un'impresa dei Gesuiti, i quali vogliono ricondurre la Spagna come altri paesi sotto il giogo dell'intolleranza religiosa e del dispotismo politico. L'opinione pubblica dell'Europa approva completamente questo giudizio.

Negli ultimi avvenimenti richiamarono vivamente l'attenzione della diplomazia sulle condizioni al di là dei Pirenei, e la potenza europea non potrebbe sottrarsi all'obbligo di scattare in seria discussione sulla loro posizione verso la Spagna e sui doveri che ne derivano per essi dallo stato attuale delle cose. In Germania, l'imperatore delle spaventevoli notizie della Spagna venne recentemente rafforzato dal fatto che i carlisti fecero prigioniere e, contro ad ogni consuetudine del diritto delle genti, fucilarono un suddito dell'impero, il già capitano di artiglieria prussiano Schmidt, il quale si trovava nel teatro della guerra in qualità di corrispondente militare per la stampa germanica.

Dalla relazione sul procedimento del consiglio tribunale di guerra si rileva che l'infelice, quantunque potesse provare con documenti l'onorevolezza della sua persona e della sua occupazione, venne condannato quale spia e che la crudeltà dei suoi giudici era specialmente rivolta contro i protestanti ed i tedeschi. Si poteva tanto meglio perchè che il governo imperiale non rimarrebbe impassivo di fronte ad una simile violazione evidente di tutte le massime del diritto delle genti e che offende tanto profondamente il sentimento nazionale germanico. D'altra parte era evidente che non sarebbe possibile qui una domanda di soddisfazione nella regolare forma diplomatica, imperocchè il governo spagnuolo non può forse l'atteso dalle genti italiane. Nol temiamo forte che non sia giunta anche l'ora desiderata; inzino a che il problema della finanza ci angustia, quale altro mai potrà avere la prevalenza su di noi? E se il ministro della pubblica istruzione volesse riformare veramente e tagliare tanti rami secchi e abbattere tante istituzioni inutili, non sarebbero infinite strida nel Parlamento e nel paese? E il ministro della finanza, preoccupato di tutte queste opposizioni, manderebbe a casa il suo collega riformatore, ripetendo il famoso detto: *povero uomo sei necessario.*

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

La compagnia Emanuel-Pasquali ha dato l'addio all'ambiente Coren ed al pubblico di Roma. L'addio al Coren sarà probabilmente eterno, perchè le condizioni di quell'arena sono tali da non far gola ad un capo-comico. La compagnia drammatica si contendono ogni anno l'Arena Nazionale di Firenze, ma quando per caso vengono al Coren fanno sempre quattrini, e non più rimangono. Non è già che il pubblico accorra scarso. Al contrario; alle rappresentazioni della compagnia Emanuel-Pasquali è accorso sempre numeroso, eppure, ciò malgrado, abbiamo udito anche quest'anno, le solite lagnanze. Una ragione di questo malcontento vi dev'essere, ragione recondita, a meno che non si voglia attribuirne la colpa al molto illustre signor Incovacci, che, oltre l'appalto dell'Apollo, ha pure quello delle due arene. Dalla sfortunata i comici fuggono come da un luogo di dannazione, e l'ultima compagnia che ebbe il coraggio di recitarvi, poco mancò vi rimettesse anco i cazzoni delle vele. E al Coren lo cose non vanno gran fatto meglio, non per colpa del pubblico, come ho detto, ma per i gravissimi pesi che l'impresario Incovacci impone alle compagnie.

A Roma pertanto abbiamo: il teatro Apollo che Incovacci, è riuscito a tener aperto soltanto in carnovale e quaresima; l'Argentina che il municipio Senichiuso con grandissima soddisfazione di Incovacci; due arene che stanno contrambe in potere di Incovacci e sulle porte delle quali i comici leggono la fatale sentenza: *Lasciate ogni speranza e voi che entrate.* Ciò non toglie che Incovacci sia il più avveduto, il più magnanimo degli impresari viventi.

Ma se la compagnia Emanuel-Pasquali non ritornerà al Coren, giova sperare che il pubblico romano potrà applaudirla fra breve in qualche altro teatro. Essa lascia desiderio di sè, e gli ottimati hanno del signor Emanuel una stessa opinione che ne hanno come abilità di lui e de' suoi compagni. Non fos'altro, questa compagnia è stata la *prima* a farci applaudire l'*Alcibiade* e l'*Arcadia*, due lavoro che può essere più o meno favorevolmente giudicato dalla critica, ma che, appunto per le polemiche che sciate altrove, avevano posto in grande curiosità i quirriti. E prima di partire la stessa compagnia volle regalarci un'altra novità: la commedia del signor Cesare Orsini, intitolata: *Un grand'uomo del giorno.*

Il signor Cesare Orsini è un giovino d'ingegno, noto pel suo nome, per suoi viaggi, per alcune pubblicazioni che ha fatto nella Italia ed all'estero. Ricercatore di lodo in Italia ed all'estero. Ricercatore di lodo in Italia ed all'estero. Ricercatore di lodo in

lo sollecitasse d'un libero governo nazionale, il governatore dell'Emilia faceva sul fatto decreto delle commissioni di questioni. Colla prima dichiarò aboliti i diritti di queste, di cui facevano uso per lungo e tempi i ministri della soppressa Casa nazionale, e che erano: 1° il diritto di ricorrere per legge in certi casi contro gli atti amministrativi ed eziandio contro le sentenze dei tribunali; 2° il diritto di conflitto, per cui i ministri avevano diritto di sospendere ogni procedura giudiziaria, quando credevano che alcuno degli atti amministrativi, che formano oggetto di ricorso, fosse di loro competenza. Colla seconda stette che i ministri avranno d'ora innanzi, i cui benefici ed assegnamenti non devono non rendita annua di Italiane lire ottocento, potranno domandare al governo di ottenere un anno sussidio sino alla concorrenza di detta somma.

All'oggetto di dare associazione al decreto furono create opposite Commissioni per le provincie parmensi, modenesi e romagnole, affinchè, esaminati i titoli dei supplenti, proponessero a maggioranza di voti la misura del sussidio da accordarsi.

Quantunque il decreto Farini non portasse l'abolizione che delle queste, intravia invalse sotto l'opinione e si proteso che colle queste s'intendessero abolite anche le dacione ecclesiastiche o le primizie.

La questione venne portata davanti ai tribunali i quali, come era facile a prevedersi, sentenziarono essere la pretese infondate.

Non è però da temersi che il governo stesso per un momento non fu disposto dare una più larga interpretazione al decreto predetto, dichiarando soppresse anche per le queste, ma le decime e le primizie, ma se fu tosto abbandonato il pensiero quando le Commissioni incaricate di esaminare i titoli del ricorrenti e liquidare le indennità, informarono che l'aggravio che se ne avrebbe risentito lo Stato sarebbe stato ingentissimo e superiore alle forze dell'erario pubblico. Laonde il governo si limitò a riconoscere a fare un'esplicita dichiarazione in contrario, cioè che colle queste non si dovevano tenere abolite anche le decime e le primizie, e molto meno quelle della cui rinunciazione si fecero atti rivestiti di forme legali.

Da ciò è avvenuto che il decreto Farini, 19 gennaio 1860, abbia effetti assai limitati. Questi consistettero in tenui rassi assidui accordati ai parrochi e sacerdoti dell'Emilia, che pel consato provento dalle decime si trovarono in più stringenti bisogni. A tal fine nel bilancio passivo del ministero di grazia e giustizia venne iscritto un apposito fondo, che più tardi ne fu poi cancellato.

Ricordiamo pertanto le provincie parmensi, dove le decime ecclesiastiche vennero tolte dalle leggi francesi, tutte le altre provincie dell'Emilia continuano tuttavia ad esserne gravate dal pano dodici decime o delle primizie.

Non abbiamo notizie di fatto precise e sicure per ciò che riguarda il Modenese e la provincia di Ravenna e di Ferrara. Quello però che ci consta intorno alle provincie di Bologna e di Forlì basta per chiarirci di quanta gravità sia il pesa pratte. Ed invero, se le informazioni che abbiamo non sono errate, la provincia bolognese, per tributo di decime ecclesiastiche, di primizie o di altre continuità prestazioni, paga ogni anno contributo di circa 140,000 lire; quella di Forlì paga ad un dipresso la somma di 122,000 lire.

Tale essendo lo stato delle cose, non è da meravigliarsi se l'Emilia non meno che il Veneto alzi la voce contro l'oppressione di tale balzello a faccia voti e richiami on con un generale provvedimento sia ostantemente tolto di mezzo.

CONGRESSO DI BRUSSELLE

L'Indipendance Belge annunzia che la Commissione nominata, come fu detto abbiamo annunziato, del Congresso per l'esame del progetto di convenzione, tenne il 20 luglio una seduta che durò circa due ore. I lavori preliminari di essa sono conservati, a quanto assicurasi, a ricercare su quali punti del progetto le potenze si trovano d'accordo.

La maggioranza dei suoi membri sembra invaversale all'idea di togliere dal progetto ciò che non si riferisce a questioni di pura umanità.

Le stesse giornale annunzia l'arrivo in Brussella dei delegati del Brasile e del ministro plenipotenziario della repubblica dell'Equatore, che è membro della società pel miglioramento della condizione dei prigionieri di guerra.

Le società internazionale di soccorsi pei prigionieri di guerra ha presentato al Congresso un progetto tendente a facilitare la missione delle istituzioni che hanno per iscopo di migliorar la sorte dei prigionieri.

— Relativamente al Congresso di Bruxellas, la *Correspondenza Provinciale* si esprime così:

« Al rappresentanti della Germania venne « data l'istruzione di rivolgere i loro sforzi « affinchè la conferenza internazionale d'inqui- « sizione abbandoni ogni concetto vessatorio e vaga « ottenere dalle trattative un risultato pratico « tino nel senso di un guarreggiare umano. »

— Secondo i giornali di Berlino sarebbero state respinte tutte le domande della varie Logbe e fiostesi della pace per ottenere rappresentanza al Congresso.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SANITARIA

Come il telegrafo ci ha annunziato, la conferenza diede termine alle sue discussioni nella seduta del 29 luglio.

Questa dell'ordine del giorno dell'ultima tornata fu la discussione sulla febbre gialla. La conferenza constatò che questa malattia, al pari del cholera, viene diffusa mediante le comunicazioni ed il movimento delle persone, e che perciò la Commissione internazionale incaricata per le epidemie di Spagna e di più di due studiasse in sua origine e le sue cause. Al pari del cholera deve essere combattuta la febbre gialla per mezzo dei cordoni sanitari, delle contumacie marine, e con un sistema di quarantene o di rotazione.

Riunito il libero ai singoli Stati di distinguere in tal rapporto per l'uno, e l'altro di essa. Come seguiti più innanzi per le stesse dalla febbre gialla furono dichiarati quei distretti che giacciono in una temperatura media di piano infatto di febbre gialla. Al pari che nel cholera, deve essere stabilito l'andamento progressivo della febbre gialla nei luoghi ed i tempi. Con ciò la radunanza dà termine ai suoi lavori.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *1° agosto.* — *Mentre che il vento come fa il tace*, e la polemica dei giornali cittadini sembra cessata, mi sia lecito segnalare ai vostri lettori alcune questioni sollevate dalla *Perseveranza* in una lettera che riscevera da Napoli e che riguardano questa città.Ecco le cose scrivono in quella lettera ha esattamente riferite le condizioni morali di questa città. La massima qui di un'opinione pubblica formata in favore del governo non è tutta colpa dei cittadini, ma è colpa principalmente del governo stesso, il quale non ha saputo dare un indirizzo serio, costante, all'amministrazione ed alle politiche di questa provincia. Il *Piccolo*, riproducendo alle scrittore della *Perseveranza*, ha giustamente osservato, ed a ragione, che questa condizione è molto tropidanea. Ha ricordato, e con ragione, che i vari uomini che si sono succeduti al governo di questa provincia, ognuni e stimabili tutti, hanno però fatto o gran per non seguire i criteri d'uno degli altri che l'avevano preceduto, anzichè è mancato un punto d'appoggio forme e che avesse potuto servir di base per allargare l'influenza governativa e liberale, ed assicurare le simpatie pel governo. Qui, da quattordici anni, gli uomini moderati sono sulla bocca tutti, ma non si trovano mai. Ogni nuovo ministro è sempre sono la fiducia del governo, quasi sempre il favore ed il rigore della sua. Eppure, se questi uomini non hanno potuto esistere, non è certo per loro merito, le loro file, se si sono visti in parecchie occasioni scontiti dalle urne, non è stato colpa loro, poichè se avevano per effetto di nuovi principii e di nuove opinioni che si sien fatte strada nel corpo elettorale. Una delle cause di questo stato di cose bisogna riscercarle nel modo col quale ordinariamente il corpo elettorale di qui procede alle scelte dei suoi rappresentanti. E più non dissimuno; per lungo tempo è esistito chicchessia, perchè le proponga il partito. Se il partito non era nella scelta, allora l'Amministrazione ed il Parlamento si guingagnano; ma se il partito, e spesso avviene per quello duro accostì che a tutti è noto, non ha saputo o non ha voluto fare un ignolo, un impasso e fors'anche una persona poco grata, è con due o tremila voti assente e nulla importante. Un'altra maggiore è che i voti importanti, che altre maggiore e che i voti importanti, che altre maggiore e che i voti importanti, che altre maggiore e

a 72; al 15 sarà di nuovamente a 72 18, al 1° febbraio a 72 20, al 16 a 72 24, al 1° marzo a 72 22 e così di seguito dieci a dieci giorni a scalare nominalmente per poi ricominciare. Nel prossimo la media nel corso del trimestre conviene tenerla ferma a 72 per chiudere il conto. Nel caso speciale ove non se ne trovasse conto, lo Stato ci perderebbe perchè comprerebbe l'immobili di sul corso della rendita a 72 in luogo di 72 24, come deve, incidendo gl'interessi maturati.

VARIETÀ

L'ESPOSIZIONE STORICA D'ARTE INDUSTRIALE A MILANO

VI.

Smalti, avori, bronzi, arnesi.

Il salottino degli smalti racchiude dei notevoli lavori, ma poco numerosi.

Scrive il Vasari, che quest'arte è una mistura di pittura e scultura, praticasi su lamine di ora finissimo, o di argento alquanto a lega de' gioiali, e ne traccia il metodo. E il Cellini che fu maestro anche in questa, ottimamente dallo espero marvigliose del formitino Amerigo Amerighi, che chiama *dreintità*, sviluppa i precetti per smaltare bene su piastre d'oro o d'argento.

Ho promesso queste due parole per molte ragioni: la prima per ricordare che in tale industria l'Italia ebbe grandissimo vanto, e l'altra per lamentare l'assenza quasi completa di prodotti della patria nostra. Sarebbe stata un'ottima scuola per gli orafi nazionali, l'osservarne i metodi coi quali sapevano gli italiani condurre vistiti copere, difficili ed aggraziate, o migliorare quindi gli attuali sistemi che, meno qualche rara eccezione, come pel Castellani di Roma, che studiò l'antico, sono proprio indegni di gloria.

Non posso quindi dir cosa alcuna per quanto ne riguarda; imperocchè non vidi nulla nè di fiorentino, nè di milanese (che il Caradosso per altre occasioni dello stesso Cellini valse assai nello smaltare), nè di Venezia, ove pel contatto d'Oriente, si imitavano i bizantini.

Mi limito dunque forzatamente agli smalti *stari*, e a quelli conosciutissimi di Limoges.

Questa provincia francese fu, *ab antiquo*, rinomata per le oreficerie; in questa vecchia colonia romana si conservarono le tradizioni di tale specialità romane. Ed ecco, ch'ora stato orefice famoso de' Merovingi ed al tempo della Corte di Clotario II, traeva origine da questa contrada. Il lusso che la devozione de' fedeli esigeva per gli arredi sacri, la permanente affluenza de' pellegrini verso la tomba di S. Marziale fecero mantenere tanto più facilmente questo più ricco ora il culto che il peccatore offriva a Dio od ai santi, spinsero i peccatori a gettare somme considerevoli sia nell'intrinseco dell'efigie che nel pregio del lavoro.

Gli smalti Limosini sono fatti, in generale, su piastre di rame, a non d'oro o d'argento, che doratura viene applicata sulle parti libere del metallo. Ve ne sono di due specie: *champlevés*, a seconda della preparazione del campo, e secondo devono ricevere i composti vitrei, cioè fino ad una certa epoca il disegno sfuriava la superficie degli smalti, le carni, i vestiti erano incisi e poi colorati colorazione elaborata più tardi lo smalto colorisca il fondo; le figure erano libere sulla piastra di rame, o si tratteggiavano finamente incidendole sul metallo nudo.

Per giudicare questo opere, delle quali ogni museo abbonda, tanto e così svariata ne è stata la produzione, bisogna anche distinguere le epoche e le scuole.

Dapprima dominava lo stile che chiamerano germanico; ma verso la metà del 1500, migliorate le pratiche dell'arte, giacchè il cesellatore non occorreva più, ed i colori e smalti si distendevano col pennello, le officine di Limoges risentirono l'influsso del genio particolare italiano. Francesco I aveva chiamato alla sua Corte il Cellini, il Bolognese Primaticcio e Rosso di Firenze, e questi due ultimi disegnarono assai sovente i modelli per gli orafi limosini, che, stipi, acquereccie, cofanelle, vasi, anfore, ecc., ecc., ne'quali poi erano tracciati smalti eleganissimi d'ogni vaghezza.

Il più rinomato operaio fu il Leonard, che il re nominava direttore dello Stabilimento degli smalti; poi vennero Pierre Raymond, Penicaut, Courtoys, Mercier, Johan Limosin, ecc.

Del Raymond nel salottino scorgesi un vaso a chiaro-scuro del marchese Trivulzio.

Il piatto con anfore della Real Casa e Torino, in piacca rotonda con rigevdazione di un quadro di Raffaello di D. Giacomo Poldi, sono pure sortiti dalle officine di Limoges, e sono di valore insigne.

Appartiene ugualmente al marchese Trivulzio il reliquiario smaltato *cisiseaux* con S. Tommaso di Canterbury; questo è opera del secolo XIV.

Il marchese Trotti ha un ritratto di donna, e il principe Giovanelli due candelabri bizantini di bronzo e smalto, meliocrati.

Non ho scorto, come già dissi, porcellani italiani, le quali, bisogna pur dirlo, sono divenute rarissime. Ho sentito trito Italiano di molto valore pensi qualche anno fa a Parigi. Bravi ritratti il vecchio Tasso, non ricordo bene se monsigner Luigi che avea retto prima la diocesi di Perasso e poi quella di Recanati e Macerata, ed ora cugino di Bernardo Tasso padre di Torquato, o qualche altro di quelle illustri famiglie bergamasca ora estinte. L'abbe dappima il maestro di cappella Meyer, di cui furono scolari il Rubini, il Donizetti, David e Donizetti; da lui comprovollo il conte Lochis, che ne arricchì il proprio museo.

In composso il conte Passalacqua alcuni piatti sala molti smalti portati dai suoi viaggi nel Giappone, nei quali manca il disegno, ma sono inarrivabili pulla precisione della esecuzione, per quanto delicati e stretti, di tratti, i nielli argentini, gli smalti, sono capolavori del genere, ma i soggetti che rappresentano sono orribili: mostri, rospi, colle loro numerose proposizioni ed orrore, combinazioni di figure umane ed animali impossibili. Ripeto però che c'è molto da imparare sul modo di fondere i metalli e di curarli finamente.

Fra i bronzi di scarso pochs cose; e nessunsso profusione negli altri, e principalmente ne' fiorentini.

Il marchese Trivulzio vi ha portato due figure allegoriche di donne cavalcanti un mostro: il busto della pittrice Sofonisbe Angusciola è del G. Cranser; l'Angusciola vivava nella seconda metà del secolo XVI; chiamata alla Corte di Spagna, eseguì per commissione di Pio IV il ritratto di quella regina, e molti altri, dei quali narra distesamente il Vasari.

Una figura virile grande, del medesimo Trivulzio, si attribuisce al Michelangelo. Sono del sig. Federico Mylius di Genova due vasi in bronzo detti dalle Amazzoni, ricordanti i due esemplari Gaddiani un Ettore ed Anchise, od un ritratto del vescovo di Como, Scaramuccia Trivulzio, creato cardinale nel 1517, disotto figurano del marescialle Giangiacomo suo parente.

La Venere dormiente del signor Cagnola è attribuita a maestro Giovan Paolo Della Tacca, scultore fiorentino, chi hottega a Roma il B. Cellini si era *accomodato*, come esso dice, *una particina*. E vogliamo in questa circostanza ricordare, come il Cellini, il Vasari, il Tacca pressochè altri orafi milanesi, maestro Fagolo d'Arsago, e Lucagnolo da Jesi, che più volte chiama milanesse, il quale *lavorava meglio che tutti gli altri, e dicesi vivè fino a quel tempo*, e garegghiò coll'altre celebre mastro concittadino Ambrogio Foppa detto il Caradosso, che nel cosellare e lavorare di mezzo rilievo fu detto dal Cellini *valentissimo e bonissimo maestro*, e dal quale confessa *liberamente d'aver imparato*.

Appartengono ad un distinto cultore delle belle, il nobile O. Malacchia de Cristoforis, i busti di Enrico IV e di Catterina de' Medici, ed una statuetta di Marte del secolo XVI.

Il conte Giovanni Brambilla mandò un Fauno danzante del secolo XVII, e Rosa Francesco di Pavia i busti di Cesare Augusto e Vitellio del secolo XVI.

Anche fra gli avori, il marchese Trivulziano primeggia. Una sella da torneo del secolo XV, la presentazione di un libro ad un sovrano, il Salvatore su di un piedestallo, ed un gruppo di figure, che, colle armi Della Rovere o quindi dei Papi Sisto IV e Giulio II, alcuni Dittici del Basso Impero, ed un Cristo morto sono fra gli oggetti esposti dal patrizio milanese.

Orologi a pendolo, principalmente in *boule* o tartaruga vo n'ha abbondanza; ma appartengono proprietari il conte Carlo Cramer, la Real Casa ed il sig. Volpi Pietro, di cui è nota la ricca collezione. Bracciali per lumi in bronzo dorato e ornamenti da cocchio sono fra i pochi oggetti di questi tutti dello stile detto di Luigi XV.

Il Museo civico di Venezia fece invio di un leggio in bronzo bizantino trasportato da Costantinopoli a Rodi e quindi a Candia dal doge Francesco Morosini, che lo trasmise a Venezia. Da candelabro intorno dall'incendio della cappella di S. Marco; ovvero il busto di Cristo e di Alessandro Vittoria da Trento, che fece molte statue in marmo in stucco, in ornificeria, a Vicenza, a Padova, a Venezia, ove fu pregiato ai suoi tempi. Era scolare di Jacobo Sansovino.

La gran sala delle armi è splendida per scelta di oggetti, ed ammirevole per intelligente distribuzione. Ogni dubbio cessa, quando sapreste che la maggior parte di esse provengono dall'armeria Reale di Torino. Quindi la corazza ed elmo di Emanuele Filiberto, di Carlo Emanuele I, di Vittorio Amedeo I, di Carlo Emanuele II, di Alessandro Vittoria da Trento, che fece molte statue in marmo in stucco, in ornificeria, a Vicenza, a Padova, a Venezia, ove fu pregiato ai suoi tempi. Era scolare di Jacobo Sansovino.

Il sig. Volpi Pietro, di cui è nota la ricca collezione. Bracciali per lumi in bronzo dorato e ornamenti da cocchio sono fra i pochi oggetti di questi tutti dello stile detto di Luigi XV.

Il Museo civico di Venezia fece invio di un leggio in bronzo bizantino trasportato da Costantinopoli a Rodi e quindi a Candia dal doge Francesco Morosini, che lo trasmise a Venezia. Da candelabro intorno dall'incendio della cappella di S. Marco; ovvero il busto di Cristo e di Alessandro Vittoria da Trento, che fece molte statue in marmo in stucco, in ornificeria, a Vicenza, a Padova, a Venezia, ove fu pregiato ai suoi tempi. Era scolare di Jacobo Sansovino.

La gran sala delle armi è splendida per scelta di oggetti, ed ammirevole per intelligente distribuzione. Ogni dubbio cessa, quando sapreste che la maggior parte di esse provengono dall'armeria Reale di Torino. Quindi la corazza ed elmo di Emanuele Filiberto, di Carlo Emanuele I, di Vittorio Amedeo I, di Carlo Emanuele II,

Macchina di Archimede

PER RASARE L'ERBA DEI GIARDINI

(Pélouses)

di WILLIAMS e C.

La Macchina di Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio ed Austria. In Italia fu pure adottata dal Municipio di Torino e da quello di Milano pei pubblici giardini. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è sottanesse soggetta a guastarsi. Il coltello a rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Non esiste il cilindro davanti il coltello come in tutte le altre macchine di questo genere, per schiacciare l'erba. Un sol uomo con una di queste macchine può fare il lavoro di tre falciatori dei più esperti.

Prezzo secondo la grandezza L. **110, 125, 165.**

Deposito in ROMA, presso Loreno Corti, piazza Crociferi, 18 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 — FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28.

ESCLUSIVAMENTE

NAPOLI — *in via S. Giacomo e Toledo, 2* — NAPOLI

presso **GALANTE e PIVETTA**

BAGNO IDROTERAPICO ECONOMICO

MODIFICATO, MODELLO PIVETTA

CON VASCA, BACINO, POMPA DI ZINCO

e **QUATTRO DOCCIE** differenti

per prendere in casa propria i Bagni a Doccia

in una stagione di bagni si risparmia il suo prezzo di costo. A richiesta *se ne dà gratis* il disegno e la descrizione.

Premiato dal Regno compiuto L. 64.

Spedizione in provincia mediante L. 10 in più, per le imballagge.

Porto a carico del committente.

Vendonsi pure separatamente Pompe, Docce, Serretti, Buco per spurgo, Cisterne per nuoto, ecc.

MESSAGERIES MARITIMES

Paquebot-Poste — **Française**

(prénidement) — (Messageries Impériales)

Départs de Naples

Le Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.
Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.

Les Samedis 25 Avril, 9, 23 Mai, 6, 20 Juin	de 14 en 14 jours, pour les ports de la SYRIE, par **ALEXANDRIE**.	
Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de **BRÉSIL**, de la **PLATA**, par **BORDEAUX**.		
Les Dimanches (soir) 10 Avril, 8, 15, 24 Mai, 14, 29 Juin	de 14 en 14 jours, pour **MARSEILLE** directement.	
Les Lundis 30 Avril, 4 10 Mai, 1, 15, 29 Juin	de 14 en 14 jours, pour le **PYRÉE** directement, et **CONSTANTINOPLE**.	
Les Lundis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin	de 14 en 14 jours, pour l'**EGYPTE**, **PINDE**, le **CHINE** et le **JAPON**.	

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Molo Nuovo, 11, 12, 13.

PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI

Preparate dal Prof. SALVATORE STEFANINI

Questa parte è il migliore specifico conosciuto nella moderna medicina per ristorare la forza a coloro che per crediti o abuso ne l'hanno esausta. Una profonda indagine fatta circa che concerne all'infelicissimo deperimento degli organi genitali, ne hanno infine condotto al desiderato risultato.

I mezzi per ottenere le felice ristorazione mi vennero facilitati dalla ultima conversazione del scoglio clinici adottati da alcuni pazzi per molti anni e con buon successo.

Questo medicinale adoperato è un preparato ove ne riunisce tutte forma di tavolette tutte quelle sostanze e specifici e agenti che vengono con visibile con azione propria in ciascuna di esse a far abbondare il sangue, rinvigorire l'organismo.

L'efficacia della medesima viene garantita dai più ritenuti mezzi curativi stabiliti in codeste contrade.

Si raccomandano al pubblico come il ritrovato migliore fin qui conosciuto.

Prezzo di ogni scatola . . . L. 2 50
Franco di porto nel Regno . . L. 2 90

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

PURO IN-PUTO-RO. Questi tre è dalla più sicura provenienza perchè inviato da una delle principali fabbriche onde non può esser dubbio nulla sua purezza ed activà. Tale assicurazione è necessaria per un rimedio che è ormai reclamato nocivole quale nuova specifico per la cura delle **affezioni linfatiche, scrofolatiche, tisi, cloroni, rachitide, cervelle, pellagra e per fortificare i temperamenti deboli.** La Bottiglia L. 2.

Si spedisce contro vaglia con vi ha ferrovia.

Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna). (3)

CURA DI PRIMAVERA

Colle *Pillole di Parigine* del dottor Sydnanan si ottiene in breve tempo una cura del sangue. Tutte le malattie che hanno origine da vizio di sangue, cedono prontamente al loro effetto.

La scatola di 100 Pillole L. 3, franche di porto nel Regno L. 3 40

Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

ROMA LA CAPITALE D'ITALIA

DI VITTORIO BERSEZIO

Un volume di 560 pagine con 200 incisioni

Lire 10

Legato in tela e in oro

Dalla provincia aggiungere all'importo L. 1 50 per posso postale raccomandato. Dirigersi in Roma all'Agenzia Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

VIAGGIO IN ISPAGNA

DEL BARONE CARLO DAVILLIER.

Volume in-4° di 633 pagine illustrato da oltre 300 disegni

di GUSTAVO DORÉ

Si sono pubblicate legate alla bodoniana L. **40 00.**
Id. in tela e oro . **50 00.**

In provincia aggiungere all'importo lire 1 50 per spese postale raccomandato.

Dirigersi in ROMA all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

PILLOLE TONICHE STIMOLANTI

AFRODISIACHE E RISTORATIVE

del dottore *A. S.* von Wiesen. Le pillole Wiesen, con di virtù tonache stimolanti e ricostituenti. Sono sufficienze ad effetti alle persone reduce fisi per eccessive fatiche, temperamenti mentali, malattie gravi, stress ri relassi, emicranie, pesi dispendi e laboriosi, sfiniti, abbattimento personale, crescenti nervosi, ecc.

Si raccomandano pel in ispecial modo alle persone che hanno rempo sentato la loro salute con eccessi di piaceri, specialmente segreti, polluzioni notturne, o contro l'impotenza unita ad **ERA AVANZATA.**

Scatola di 100 pillole L. 5.

Vendesi in ROMA presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

SCIROPPO LARGUE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

Le cause di numerose sindrome in una sola formola semplice:

TONICO DIGESTANTE, per ristorare la funzione dello stomaco, attivare quella degli intestini e guarire le malattie nervose stomacali.

TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quei malesseri che spesso vanno forse accusate le malattie che guariscono la funzione, e ridonare la tranquillità.

ANTI-PERIODICO, sopisce i tremiti, calori ecc e assicura la convalescenza, di cui gli amari non gli assicurano, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATRICE, ove per le donne ricostituisce il sangue, fa ingrassare, fa bella la pelle, fa ritornare il colore, la salute e la vigoria.

Fabbrica Specialità: Roma, 67 — 1880 — Via Nazionale, 67, presso Quirinale Pont. Palm.

Deposti in Roma e Provincia.

FARMACIE

Due avviate da vendersi o d'affittarsi a buone condizioni. Dirigersi da ZUCCHINETTI, via Tre Alberghi, 11, Milano.

---

8 CAMERE

vuote al primo piano con ed ingresso alla via Rasella da cedersi subito a modico prezzo per soli 4 mesi, o vendersi il proprietario le darebbe anche per più anni.

Dirigersi in Roma, via del Corso, 503, al negozio di piano-forti, presso piazza Venezia.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE NERVOSE

e delle affezioni cerebrali mediante i *Bromuri di Pesina e Pisova*, farmacisti chimici a Parigi, rue des Beaux, 49.

Al Bromuro puro, contenente 5 grammi per cucchiaio (convulsioni cerebrali, paralisie), il flacon lire 6.

Al Bromuro di zinco puro, contenente 5 centigrammi per cucchiaio da caffè (convulsioni degli adolescenti e per nervosi), L. 2 50.

Al Bromuro di potassio puro, contenente 2 grammi per cucchiaio (isterismo, epilessia), L. 4 50.

Il *Bromuro di sodio puro*, contenente 2 grammi a 2,5 per cucchiaio (nevralgie, spasmi, disturbi del cuore), L. 4 50.

Deposito a Firenze, Emporio Franco Italiano C. FINZI e C. via dei Panzani, 28. — Roma, LORENZO CORTI, piazza dei Crociferi, 18, e F. BIANCHELLI, vicolo del Pozzo, 47-48.

Si spediscono in provincia per ferrovia coll'aumento di cent. 80 per Kilogramma.

SPECIALITÀ

del Chimico-Farmacista **GIOVANNI MAZZOLINI**, in via Quattro Fontane, N. 20, Roma premiata dal Governo con più Medaglie d'Oro di conio speciale e *Benemerenti* di prima classe

Estratto del Tamarindo semplice preparato con mannadina e speciale mezzo tolto dall'autore. — Utilissimo nelle affezioni intestinali, nelle biliose, bilioso, tifoidee, alle dose di una cucchiaiata ogni spezia in un bicchiere d'acqua, volendo, associata con le polveri di seltz, l'una cosa l'altra igienica e rinfrescante. Preferibilissimo ove si gradisce un purgante blando, ma sicuro. Costa centesimi 60 per ogni bottiglia e mezzo litro 1: 80.

Polveri effervescenti di Seidlitz (sale purgativo di Seltz). — Rinfrescanti, depurative, preparate secondo la formola inglese; contengono singolarmente prima la cartina bianca in un mezzo bicchiere d'acqua, quando sia il vuoto una bevanda rinfrescante, l'estratto di tamarindi o di sodo nella quantità di una cucchiaiata e lo stesso, e si vuol la cartina rosa, quindi mescolata al bevo nell'atto dell'effervescenza. Una scatola con 24 cartine, lira 1.

Pastiglie di mauve. Queste servono in modo sorprendente a disturbi gli stomaci raffreddati, e vi GARANTISCE, se ne usi con metodo e vi tolgono le infiammazioni di gola e ripristinano la chiarezza della voce nella mandata ai sfiochi ed a giovare in molte altre malattie delle vie gastriche, bronchiali, ecc. Si possono tenere continuamente in bocca senza disgusto. — Una scatola da L. 1 si consumerà in 24 ore degli adulti; in metà, una persona vedrà rinascersi come per incanto un quasi spirabile e difficile respiro, continuando con più positivo effetto la Cassia. Finalmente, i Lozzi ed altri effetti catarrali, che complicano che cessino nel corridore delle Pastine di dato peso, entro le 24 ore, cessando ogni tosse, purgante cimice, guariscono i tormenti di voce, l'arsicciatura e la disseccità.

Si vende solamente alla suddetta Farmacia e si spedisce in tutti i luoghi ed ove persona la brama. — Le spese di porto e carico del committente. Ai rivenditori sconto d'uso.

PLUS DE CHEVEUX BLANCS | ACQUA SALES Dr Ty di Parigi

Questo specifico perfetto ristoratore per sempre ai capelli bianchi e alle barbe il primitivo colore senza alcuna preparazione ed lavata (estremo garantito). L. Bottle, presso la Farmacia **Principe Paris**. — Deposito in Roma, al Negozio di Fiore, CORSARO via del Corso, 393.

Piazza vaglia postale franchise in tutto il regno.

Rimedio Capitolino

POMATA DUPUYTREN

PER FAR NASCERE CAPELLI E BARBA

La rinomanza di questa pomata per ridonare i capelli ai calvi e far nascere barba e baffi ha indotto a a farla sotto ogni forma. Se troviamo a che sotto tal nome vendevansi pomate che del Dott. Dupuytren non avevano che il nome.

La pomata che ora ed offre ai calvi ed agli imberbi è vera di Dupuytren, e non manca punto della sua efficacia. Coll'uso di due vasi di essa, una persona vedrà rinascersi come per incanto la capigliatura o una che racconta vorrebbe gli venga coperto.

Prezzo L. 2 al vaso — Si spedisce in Provincia. — Spesa a carico del committente.

Deposito in Roma A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54

SPECIALITÀ

E ARTICOLI DIVERSI

Acqua Fiorentina preziosa ritrovata per rendere alla biancheria la candidezza della neve e far sparire la macchie di vino, frutta ed inchiostro senza alterare menomamente la tela, il colore, la fina, ecc. Prezzo centesimi 50 il litro.

Almanacco perpetuo in metallo dorato, argentato e smaltato in forma di cristallo da ratera d'orologio. Segna tutto ciò si apre dell'anno. Fora del levare e tramontare del sole, la durata dei giorni e delle notti secondo la ragione di ore. Prezzo L. 1 50. Spedito franco L. 2.

Aromi per fare il vero Vermouth di Torino semplice e chiaro preparato da Domenico Ulrich Dose per litri 60 L. 5. Spedito per ferrovia franco di porto L. 3 20.

Colla forte liquida bottiglia grandi L. 1. Bottiglia piccola cent. 60.

Collirio galvano-elettrico del professore russo dott. Wiazka. Preservativo contro il gruup, la difterite ed altre malattie dei bambini. Prezzo L. 3 50, spedito franco L. 4.

Cani fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni allontanando spargono un gradevo insieme odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria trovasi infetta. Un elegante scatola L. 1, spedita franco L. 1 50.

Cani per la distruzione delle zanzare. Preparo di una scatola L. 1 90, spedita franco L. 2 40.

Essenza di Rhum di Filadelfia, prima qualità, per fare in 4 mesi il Rhum di buona qualità ed a buon mercato. Bottiglia di 1/2 litro L. 8.

Filtri di carbone pla-stico poroso. Per purificare e rendere potabili le acque le più malsane e sporche. Essendo facilmente, si rendono utilissimi ai Cacciatori ed a chi batte la campagna. Con tubo L. 3. Piccoli L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare la biancheria ed ogni insetto senza alcun pericolo. Prezzo L. 1, spedito per ferrovia L. 1 50.

Inchiostro Prussiano simpatico di brillante colore e proficuissimo Bottiglia grande L. 5, bottiglia 1/2 L. 3, bottiglia 1/4 L. 2, bottiglia 1/8 L. 1 50.

Inchiostro giapponese copiativo in flacon grande L. 5, bottiglia 1/2 L. 3, bottiglia 1/4 L. 1 50. Si spediscono per ferrovia con aumento di centesimi 80.

Latte americano odoroso del professore *T. Cloud*. Questo è quello di gratissimo odore, applicato sopra tavole di lana, tela ecc., ed anche sotto che si possa colla lavata, leva quelunque macchia e la rinvero i colore primitivo. Prezzo L. 1 50, spedito franco per ferrovia L. 2.

Latte-Latte per verificare il grado di purezza del latte. — Prezzo L. 2, spedito franco per ferrovia L. 2 20.

Polvere aromatica per fare il Vermouth di Torino semplice e chiaro di Salvo e C.a Dose per litri 60 L. 5, spedito franco per ferrovia L. 3 20.

Polvere per fare il Vermouth preparata dal chimico *Remir*. Dose per un litro L. 1, spedita franca di porto L. 1 40.

Polvere insetticida Escherl (di Tifis Asia) resta pulverizzata. Resta premiata alla Esposizione di Londra 1862, Parigi 1867 e Vienna 1873. Mezzo sicurissimo per distruggere gli insetti, come pulci, formiche, vermi ed il tarlo.

SOFFIETTO INSETTICIDA di metallo pieno di polvere L. 2. Bastole polvere insetticida, cent. 50. Spedito per ferrovia con cent. 80 d'aumento.

Porporina indispensabile a chi vuole far levare le mac-chie di inchiostro dalle dita e dalle unghie. Prezzo del cannello centimi 20 e 30 secondo la grandezza, più cent. 20 per la fran-catura.

Prova-vino per verificare la bontà o la genuinità del vino e la sua conservazione. Prezzo L. 3, spedito franco per ferrovia lire 3.

Scolorina per togliere dalla carta qualunque macchia di inchiostro senza alterarla e per conservare gratuitamente gli avvori che avvengono nella scrivere. Prezzo L. 1 20 il barattolo, spedito franco per ferrovia L. 1 70.

Sostanza alimentare Liebig per fortificare la preparazione nella vita economica pappa per i malati, infanti, adulti e convalescenti, in forma di Estratto (solubile) e contenente nel suo vaso, della farina ed di *M. Doser di Schwarda*. Prezzo L. 2, la bottiglia, spedita franca per ferrovia lire 4.

Valeriana sono delle migliori di famiglia, gustose tutte le forte e le meno amare d'inutili volume L. Vera L. 1 il flacon, spedito franco per ferr. L. 2 60.

Vino del Savato prodotto d'uve scelte nelle migliori da pure generazioni ed migliori vini stranieri ed anche superati, invecchiando di qualche anno ottimo da spezzare proprietà del suolo e del clima dopo svariati esperimenti e studi del prof. G. Da Cristoforo in Ragusa. Prezzo L. 1 la bottiglia franco di porto L. 2 60.

Tutti i suddetti articoli si trovano vendibili all'Emporio Franco-Italiano di C. FINZI e C., via Panzani, 28, Firenze, al quale possono essere indirizzate dalla provincia lo domande accompagnate da vaglia postale.

Acqua Minerale

SALSO-IODICA

DI

SALLES PRESSO VOGHERA

in più volte della consistenza

Quest'Acqua Minerale, nata agli antichi Romani, fu già apprezzata dai più insigni medici moderni. Vedi Cantù, Ferri, ecc.

I casi nei quali è indicata il iodio e così preparati in cui è preferibile come rimedio datori della stessa natura, sono numerosissimi. Le cura dei temperamenti linfatici e scrofolosi, le lunghissime guarigioni, nei gozzi, nelle orpeti, nelle ottalmie, scrofulose, anche come calibre nelle affezioni cutanee, nelle infiammazioni degenerate, nei reumatismi, nelle artriti e durezze d'utero, previene i gozzi, cura le manifestazioni diverse delle scrofole, le ulcere ostinate. Si adopera nelle malattie veneree, nelle sifilide ostinate. Si adopera nelle malattie veneree, nelle sifilide ostinate, nei bagni locali e generali. — Si spediscono ai richiedenti dal proprietario dott. cav. Ernesto Bragnatelli e da tutti i depositari. In Roma, presso la Farmacia, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54, a Firenze, Garzoni, Gallerani Corso, 29. — Milano, — presso Carlo Erba e C.a, droghieri. — Genova, Bruzzo — Alessandria, Crespi.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

compilato dal dottore **Giuseppe Rigutini**, per uso specialmente delle scuole, secondo le migliori edizioni del Vocabolario della Crusca.

Questo libro è stato premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna e 3 colonne in-16°, legato all'inglese, L. 4.

Mediante vaglia postale di L. 4 all'Editore G. Barbèra in Firenze, il suddetto libro sarà spedito franco a raccomandato in tutto il Regno.

PRESERVATIVO

Contro le Incostanzioni

DELLE CALZARE A VAPORE

L'estratto di Castagno impiegato a questo scopo già da tempo in Germania, va ora diffondendosi anche fra noi, essendo desso stato trovato fra i più preservativi in uso. Il più efficace ed il più conveniente per la mitezza del costo, oltre all'essere di comodo e facile applicazione.

Basta introdurre nell'acqua della calzata una piccola quantità di questo estratto per intervalli, che l'esperienza potrà bene determinare a norma della natura dell'acqua impiegata. — Per norma, tre chilogrammi di estratto introdotti ogni 12 giorni, bastano per una calzata della forza di 25 cavalli e che lavori giornalmente 12 ore. Prezzo per ogni chilogramma L. 2.

La Ditta, che tiene fabbrica di estratto di Castagno, impiegato dal primo momento ottenente da molti industriali a Torino, è assicurazione, ne fa applicazione in cassetta di ferro chiusa con 3 chiavi.

N. B. Dirigere le lettere e le domande alla Ditta GIUSEPPE TORRI, via Meravigli, 22, Milano. In Roma, Antonio Nocchi, via Sforza Cesarini, 30.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE

GUARITI IN POCO TEMPO

Pillole d'ESTRATTO DI COCA DEL PERÙ del prof. J. Salsgeon di Bourbon-York Broadway, 1876. Questa Pillola non ha rivale e più sicuro rimedio per l'impotenza e vuole tutta la efficienza dell'uomo.

Una scatola di 24 pillole costa non 50 pillole è di L. 5 non in essenza; franco di porto per tutto il regno centro vaglia postale di L. 6 50.

Chi acquista sul scatole L. 10 Franche di porto nel regno raccomandate L. 12 50.

Deposito a vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

GRAND HOTEL DES BAINS

ET CASINO

ouverts toute l'année

MAI BROMOSOURCE

Célèbre brine - Bromure - Iodure - Sulfure d'Hydrogène

Bromo thermale

NOMBREUX SI BAINS

NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire.

SAXON

VALAIS SUISSE

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le abitazioni.

Allontanano qualunque cattivo odore igienico. — Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria trovasi infetta.

Una elegante scatola L. 1.

Si spediscono franco in provincia per Lire 1 50.

Vendita in Roma presso l'Agenzia di pubblicità A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

Francia, dip. dell'Allier

Linea della Rete Francese ARRIVATIONNE

Parigi.

Route. Bordeaux, 12

STAGIONE DEI BAGNI

Allo Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie, per le cure speciali, nelle malattie *interni del fegato*, della vescica, dell'orina, della pelle, calcoli renali, ecc.

Dal 15 Aprile al 15 Ottobre, Concerti, Balli, Giuochi, Lettura e Caffè — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Servizio di salute per corrispondenza in Italiano.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, alla Stabilimento Termale — Genova, alla Direzione — Deposito in Roma, Gerente da Paul Caffarel, fornitore, Marsigliani ed Ottoni.

PILLOLE EMENAGOGHE

DETTE DEL CAPPUCCINO

approvate dal dottore Silvio Pantanelli. — Efficacissime per prontamente le mestruazioni senza raccomandanti.

Questo prezioso, per lunga esperienza, non solo ristora ed attonisce le forze e ravviva le vene vacue nella fanciulle, e cacciate nelle adulte. Sicchè nel primi casi ne ottiene la regolarità, nei secondi ne ottiene la ricomparsa. Nei casi nei quali è indicato il ferro, nelle famiglie ove esso manca, nelle convalescenze, nelle malattie nervose, nelle isterie, nelle febbri intermittenti, nelle malattie del sangue, nelle malattie di petto, nelle malattie di fegato, nelle malattie di stomaco, nelle malattie di cuore, nelle malattie di reni, nelle malattie di vescica, nelle malattie di utero, nelle malattie di ovaie, nelle malattie di vagina, nelle malattie di vulva, nelle malattie di clitoride, nelle malattie di ano, nelle malattie di retto, nelle malattie di colon, nelle malattie di intestino, nelle malattie di duodeno, nelle malattie di pancreas, nelle malattie di milza, nelle malattie di fegato, nelle malattie di cistifellea, nelle malattie di stomaco, nelle malattie di esofago, nelle malattie di faringe, nelle malattie di laringe, nelle malattie di trachea, nelle malattie di bronchi, nelle malattie di polmoni, nelle malattie di pleura, nelle malattie di cuore, nelle malattie di pericardio, nelle malattie di aorta, nelle malattie di arteria, nelle malattie di vena, nelle malattie di capillari, nelle malattie di linfatici, nelle malattie di ghiandole, nelle malattie di tessuto cellulare, nelle malattie di pelle, nelle malattie di unghie, nelle malattie di capelli, nelle malattie di barba, nelle malattie di baffi, nelle malattie di sopracciglia, nelle malattie di ciglia, nelle malattie di occhi, nelle malattie di orecchie, nelle malattie di naso, nelle malattie di bocca, nelle malattie di lingua, nelle malattie di denti, nelle malattie di gengive, nelle malattie di labbra, nelle malattie di guancie, nelle malattie di mento, nelle malattie di fronte, nelle malattie di tempie, nelle malattie di cervello, nelle malattie di cranio, nelle malattie di meningi, nelle malattie di midollo spinale, nelle malattie di midollo allungato, nelle malattie di cervelletto, nelle malattie di nervi, nelle malattie di muscoli, nelle malattie di tendini, nelle malattie di ossa, nelle malattie di articolazioni, nelle malattie di cartilagini, nelle malattie di periostio, nelle malattie di midollo osseo